

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO GENERALE CHIUSO AL **31.12.2019**

Il rendiconto relativo al 2019 è stato predisposto in ottemperanza al regolamento di amministrazione e contabilità adottato dal Consiglio dell'Ordine di Bologna, che prevede l'adozione di una contabilità di natura finanziaria.

Il rendiconto in esame è predisposto in ottemperanza al principio di “competenza finanziaria”.

Il rendiconto finanziario, così come predisposto, da un lato evidenzia entrate e spese di competenza finanziaria 2019, dall'altro, tramite la gestione dei residui attivi e passivi, vuole anche evidenziare i veri e propri flussi di disponibilità finanziaria.

Le variazioni apportate al preventivo sono state preventivamente deliberate dal Consiglio: si forniscono di seguito tutti i dettagli in merito.

Il rendiconto generale chiuso al 31/12/2019, si compone dei seguenti documenti:

- Conto del bilancio (Rendiconto finanziario);
- Conto economico;
- Stato patrimoniale;
- Nota integrativa in forma abbreviata.

A completamento dell'informazione fornita dal rendiconto generale, come sopra strutturato, è previsto che ad esso si affianchi la situazione amministrativa, in cui si evidenzia la formazione dell'avanzo di amministrazione, con l'evidenza della parte vincolata.

NORME E PRINCIPI DI RIFERIMENTO

In sede di redazione del Conto del Bilancio sono state rispettate le norme e i principi contabili generali rappresentate dalle leggi alle quali il Consiglio tramite apposito regolamento interno, conforma la propria gestione ai principi contabili contenuti nel D.P.R. n. 97/2003.

Il conto consuntivo al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità alla normativa prevista dal codice civile agli artt. 2423 e 2423 bis, comma 2, per quanto concerne i criteri di valutazione.

I criteri di valutazione sono conformi alle norme di legge, interpretate ed integrate dai principi contabili predisposti dall'O.I.C.

In particolare, nella redazione di tutti i documenti che compongono il bilancio si è operato perseguendo il rispetto delle reali condizioni delle operazioni di gestione con l'obiettivo di fornire una rappresentazione veritiera della situazione patrimoniale, economica e finanziaria: principio di veridicità.

Si è perseguito sia il rispetto formale che sostanziale delle norme che sovrintendono la redazione dei documenti contabili ed anche delle regole tecniche che guidano le rilevazioni contabili.

Nel processo di formazione del bilancio si è ottemperato al principio di unità, integrità e universalità: la gestione finanziaria è presentata con modalità unitaria; il totale delle entrate finanziaria indistintamente il totale delle uscite, nel rispetto delle quattro aree di attività amministrativa nelle quali è stata distinta l'attività del Consiglio: la attività istituzionale vera e proprio, il consiglio di disciplina, l'organismo di mediazione e l'organismo di composizione della crisi.

Gli elementi contenuti nel bilancio di esercizio corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del conto economico e dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2019 non si discostano dai medesimi adottati nella formazione del bilancio del precedente esercizio e sono conformi alle vigenti disposizioni di legge.

Le valutazioni delle voci di bilancio, al pari dei precedenti esercizi, sono fatte osservando i criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati per le voci più significative sono stati i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati. Gli ammortamenti imputati al conto economico, vengono calcolati in modo sistematico e costante in base alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore risultasse durevolmente inferiore al costo residuo da ammortizzare, tale valore viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione. Tale minor valore non è mantenuto nei successivi esercizi, se vengono meno i motivi della rettifica precedentemente effettuata. In caso di alienazione, la differenza positiva (negativa) fra il prezzo di cessione ed il valore netto contabile dell'immobilizzazione è imputata al conto economico a titolo di plusvalenza (minusvalenza).

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato Patrimoniale; non sono presenti costi pluriennali capitalizzati.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica.

Il piano di ammortamento è stato calcolato con quote costanti tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione, non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

CREDITI E DEBITI

I crediti e i debiti sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto per i crediti rappresentativo del presumibile valore di realizzo.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le giacenze di cassa, gli assegni ed i depositi bancari sono iscritti al valore nominale rappresentativo del valore di realizzazione e includono gli interessi maturati fino alla

chiusura dell'esercizio. Eventuali vincoli sulle disponibilità sono illustrate nella specifica sezione di commento della presente nota.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o oneri, ritenuti di natura certa o probabile, per i quali tuttavia, alla chiusura non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. Gli accantonamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta il debito certo maturato a favore dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto di eventuali anticipazioni corrisposte ai sensi di legge. La quota dell'esercizio è stata calcolata nel rispetto della normativa vigente e dei contratti collettivi di lavoro ed integrativi.

RICAVI E COSTI

Sono contabilizzati secondo il principio della competenza e della prudenza e sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il documento è redatto per capitoli di spesa ed è articolato in quattro aree di gestione amministrativa, sia per quanto riguarda le entrate che le uscite: l'attività istituzionale del Consiglio dell'Ordine, l'attività dell'Organismo di Mediazione, l'attività dell'Organismo di Composizione della crisi da sovraindebitamento e l'attività del Consiglio Distrettuale di Disciplina.

Rispetto alla previsione iniziale si sono verificati diversi accadimenti, che hanno inciso sulla determinazione delle uscite e delle entrate.

Nel corso dell'esercizio 2019 vi è stata la liquidazione in favore di cinque dipendenti del TFR accantonato a seguito delle dimissioni e alla riformulazione del contratto di lavoro per

il dirigente, circostanze che naturalmente hanno inciso sulla gestione finanziaria, ma non su quella economica.

Le entrate dell'Organismo di Mediazione sono risultate complessivamente superiori a quanto previsto.

Si sono realizzate entrate superiori alle aspettative anche per quanto riguarda l'OCC.

Sono state inoltre sostenute spese per il funzionamento dell'organismo, che tutt'ora non usufruisce di una autonoma struttura .

Nell'anno trascorso sono stati riscossi i contributi dovuti dagli Ordini Circondariali per il funzionamento del Consiglio di Disciplina, anche relativamente agli anni precedenti: ricorderete come, in ragione dell'entità delle entrate riscosse negli esercizi precedenti, le entrate erano risultate eccedenti rispetto alle ordinarie spese di gestione, circostanze che aveva indotto a non richiedere, nel corso del 2018, i contributi da parte degli altri Ordini.

Nel corso del 2019 , è stato inoltre necessario contribuire in misura superiore alle aspettative al sostenimento delle necessità finanziarie della Fondazione Forense, che ha sostenuto anche nel 2019, spese legate al trasferimento della sede avvenuto nel 2018. In particolare una rilevante parte delle spese sono state sostenute per la predisposizione dell'impianto di condizionamento, posto che il primo utilizzo dei locali in periodo estivo ne ha evidenziato la assoluta necessità.

Tali spese sono state sostenute dalla Fondazione anche grazie ad un contributo straordinario erogato dall'Ordine, in relazione al quale è stato necessario apportare al bilancio preventivo una variazione alla previsione di spesa del trasferimento a favore della Fondazione di euro 50.000. Variazione regolarmente autorizzata dal Collegio dei Revisori.

Non si sono invece verificate le condizioni che avevano comportato una previsione di spesa, nel bilancio preventivo 2019, per il trasferimento della sede dell'Organismo di Mediazione e del Consiglio di Disciplina.

Nel 2019 l'Ordine ha dovuto sostenere maggiori costi relativi al personale dipendente, rispetto al preventivo, in quanto la circostanza che diversi dipendenti abbiano rassegnato le dimissioni ha comportato il ricorso alla somministrazione di lavoro con conseguenti maggiori costi.

Con riferimento alla informatizzazione del settore penale le spese effettivamente sostenute sono risultate molto inferiori alle originarie aspettative.

Oltre a quelle descritte non si sono verificati altri particolari accadimenti non previsti, le variazioni delle spese rispetto al preventivo sono state frutto di scelte ponderate da parte del Consiglio, come si dettaglia in seguito.

Nel corso del 2019 sono state apportate al preventivo finanziario le necessarie variazioni, ai sensi dell'articolo 14 del regolamento di contabilità.

Le stesse risultano effettuate al fine di adeguare le previsioni iniziali contenute nel preventivo finanziario gestionale allo stato di accertamento delle entrate ed impegno delle spese come manifestatosi nel corso dell'anno.

Oltre alle considerazioni sopraesposte, per quanto riguarda il superamento delle previsioni di spesa rispetto agli altri valori preventivati -circostanza che, appunto, ha necessitato l'apporto di una serie di variazioni alle originarie previsioni - si può affermare che tali variazioni rientrano generalmente nei fatti ordinari di gestione, le variazioni di importo significativo sono comunque dettagliate di seguito.

Le Entrate contributive sono risultate superiori alle aspettative, realizzando complessivamente un incremento del 1% rispetto al preventivo.

Mentre sono risultate inferiori alle previsioni le entrate per la liquidazione delle parcelle.

Non sono state apportate variazioni relativamente ai capitoli di entrata.

Complessivamente, le entrate correnti ed in conto capitale del centro di responsabilità "attività istituzionale" sono risultate superiori a quanto preventivato per euro 22.861.66 mentre le uscite correnti ed in conto capitale, riferite al medesimo centro di responsabilità, sono risultate inferiori alle previsioni per euro 84.405.86.

Le entrate correnti ed in conto capitale del centro di responsabilità "attività commerciale organismo di mediazione" sono risultate superiori a quanto preventivato per euro 26.844,08, così come le uscite correnti ed in conto capitale, riferite al medesimo centro di responsabilità, sono risultate superiori alle previsioni per euro 19.505,77.

Analogamente le entrate correnti ed in conto capitale complessive del centro di responsabilità "attività commerciale organismo di composizione della crisi" sono risultate

superiori a quanto preventivato per euro 7.938,24 ; mentre le uscite correnti ed in conto capitale, riferite al medesimo centro di responsabilità, sono risultate inferiori alle previsioni per euro 34.530,09.

Complessivamente, le entrate correnti ed in conto capitale del centro di responsabilità “consiglio di disciplina” sono risultate inferiori a quanto preventivato per euro 33.814,16 mentre le uscite correnti ed in conto capitale, riferite al medesimo centro di responsabilità, sono risultate inferiori alle previsioni per euro 48.125,14.

L’avanzo di amministrazione che si è così complessivamente determinato risulta pari ad euro 171.384,44, rispetto al previsto pareggio in sede di bilancio previsionale per il 2019.

Come si vedrà, l’avanzo di amministrazione si è concretizzato in incremento di liquidità al 31/12/2019, che è aumentato in misura maggiore per varie motivazioni tra cui in particolare la realizzazione di rilevanti residui passivi e l’incasso della contribuzione alle spese del CDD da parte degli Ordini Circondariali in misura superiore, per le motivazioni già espresse.

Entrate

Le Entrate accertate in capo al centro di responsabilità amministrativa “attività istituzionale” ammontano a complessivi 1.231.081,66 euro.

Il totale delle Entrate Contributive a carico degli iscritti accertate è 1.171.120,37 euro ed evidenzia uno scostamento positivo (rispetto alla previsione originaria) di euro 14.287,87.

Infatti l’incremento degli iscritti è risultato leggermente superiore alle previsioni.

Un piccolo incremento delle entrate rispetto alle previsioni si è verificata con riferimento alle entrate derivanti dalla prestazione di servizi e dai redditi patrimoniali, variazioni comunque che non necessitano di particolari commenti..

Il totale accertato delle Entrate derivanti dalla prestazione di servizi del centro di responsabilità amministrativa “attività commerciale Organismo di Mediazione” è pari a euro 383.975,54 e si riferisce ai proventi derivanti dalla attività di mediazione: il risultato è stato superiore alla attese.

Si sono poi realizzate ulteriori altre entrate per rimborsi e proventi diversi per euro 7.831,47.

Nel corso del 2019 è proseguita l'attività dell'Organismo di composizione della crisi di impresa, che ha realizzato entrate per euro 67.938,24 , superiori a quanto preventivato.

Per quanto riguarda invece le entrate complessivamente accertate del centro di responsabilità amministrativa “Consiglio di disciplina”, pari ad euro 98.155,14, sono state inferiori alle previsioni; le spese a consuntivo per il funzionamento sono state infatti inferiori alle previsioni effettuate dai Presidenti degli Ordini del Distretto di concerto con il Presidente del CDD e conseguentemente le entrate, costituite dalla ripartizione di dette spese tra gli Ordini del Distretto, si sono ridimensionate.

Si rappresenta che negli esercizi precedenti si era realizzata la riscossione di contributi poi rivelatisi frutto di previsioni in eccesso, che si è concordato di porre in compensazione , incassando eventuali conguagli all'esito del consuntivo.

Per quanto riguarda le Partite di Giro, Titolo III delle Entrate, il totale accertato è pari ad euro 551.558,66 a cui corrisponde uno scostamento positivo di euro 42.232,66 dalla previsione di 509.326,00 euro complessivi, dovuti sostanzialmente alle maggiori attività svolte dall'ODM e dal OCC.

Si precisa che è stata inclusa in questa sezione la seconda tranche del contributo attribuito dalla Cassa Forense al Comitato Pari Opportunità, per l'aggiudicazione del bando per il finanziamento di progetti tesi allo sviluppo economico dell'Avvocatura, in relazione al progetto SOS Avvocati e Servizi.

Complessivamente, le entrate accertate, comprensive delle partite di giro, ammontano ad euro 2.340.577,78.

Uscite

Il totale delle uscite impegnate in capo al centro di responsabilità amministrativa “attività istituzionale” è di euro 1.057.134,14 a cui corrisponde un totale di previsione iniziale pari a euro 1.141.540,00. Lo scostamento complessivo delle uscite, rispetto alle previsioni iniziali, è quindi di 84.405,86 euro: si dettagliano di seguito le principali variazioni.

Per quanto riguarda le **Uscite per gli organi dell'ente** si evidenzia che ai consiglieri è attribuito esclusivamente il rimborso delle spese documentate di trasferta, non gettoni di presenza, compensi o altre indennità di alcun tipo.

Gli **oneri per il personale**, sono risultate superiori alle previsioni: si è realizzato un esborso monetario non previsto relativamente alla liquidazione dell'importo di euro 13.514,01 a titolo di TFR per via dell'interruzione del rapporto di lavoro relativamente a cinque addetti.

La contrattazione della cifra da corrispondere ai dipendenti a titolo di fondo incentivante si è invece risolta con l'identificazione di una cifra inferiore alle previsioni.

Si è continuato a fare ricorso alla somministrazione di lavoro sostenendo una spesa superiore a quella preventivata, di euro 4.930,77.

Le “**uscite per beni di consumo e di servizi**” sono state in linea con le previsioni ad eccezione della spesa per l'organizzazione convegni.

Le “**uscite per funzionamento uffici**” sono in linea con le previsioni, salvo la spesa relativa all'assistenza informatica ed a quella del contributo per la conduzione dei locali di Palazzo Baciocchi, richiesto per la prima volta il 14 novembre 2018, relativamente al triennio 2015/2018.

Come evidenziato nella relazione al preventivo per l'anno 2019 la compartecipazione alle spese è stata chiesta ai sensi della Legge n. 99/1995 e del DPR n. 133/2015 ed è relativa alle sole spese per illuminazione, riscaldamento e acqua direttamente riferite ai locali occupati. Quanto agli spazi comuni dell'edificio, che ospita anche la Corte d'Appello e la Procura Generale, rimangono a carico dell'amministrazione centrale.

Per l'anno 2019 non è stata ancora richiesta la cifra effettiva di contribuzione per cui si è provveduto a computare una spesa analoga a quella richiesta relativamente al solo anno 2018.

Riguardo alla minore spesa relativa alla assistenza informatica, è risultata inferiore alle previsioni perché nelle previsioni era stata ipotizzata la spesa per la nomina di un responsabile esterno dei servizi informatici, a cui invece non è stato dato corso.

Le “**uscite per Prestazioni Istituzionali**” erano state originariamente preventivate per un importo complessivo di euro 108.800,00, mentre l'importo complessivamente impegnato è stato pari a 54.825,99 euro. Lo scostamento rispetto alla previsione originaria è quindi di complessivi euro 53.974.01.

Il capitolo di spesa “**trasferimenti passivi**” ha subito variazioni significative rispetto al preventivo solamente in relazione alla maggior contributo deliberato a favore della Fondazione, di cui si è già detto in premessa

Le spese per “**oneri finanziari**” sono risultate superiori alle previsioni: si tratta per la maggior parte di spese per l’emissione dei MAV con i quali vengono incassate le quote di iscrizione.

Le spese “**non classificabili in altre voci**” sono risultate superiori alle previsioni per via del sostenimento di oneri di varie natura ed alla maggior spesa relativa alla organizzazione del voto elettronico utilizzato per l’elezione del Consiglio dell’Ordine.

Ai sensi dell’art 13 del regolamento di amministrazione e contabilità, a partire dal 2015 si provveduto alla creazione di una posta denominata “**fondo di riserva**” al cui interno far confluire eventuali spese eccedenti la capienza dei vari capitoli di spesa così come da previsioni iniziali.

La successiva tabella evidenzia i singoli valori che hanno alimentato il capitolo.

TIPOLOGIA SPESA	PREVISIONE	SPESA EFFETTIVA	DIFFERENZA
MANIFESTAZIONI CULTURALI	20.000,00	20.445,46	445,46
CONSULENZE E PRESTAZIONI PROFESSIONALI	20.000,00	23.314,75	3.314,75
MANUT.ORDINARIA E RIPAR.MOBILI E ATTREZZ ELETTR.	7.000,00	8.933,52	1.933,52
SPESE E COMMISSIONI BANCARIE	10.000,00	13.016,29	3.016,29
GESTIONE VOTO ELETTRONICO	21.140,00	26.983,14	5.843,14
			14.553,16

La voce residuale di spesa “**altri oneri**” presenta un consuntivo di euro 20.495,41, a fronte di un preventivo di euro 10.000,00.

Le principali categorie di spesa di tale voce sono rappresentate da spese per necrologi e spese di rappresentanza.

Al Titolo II delle spese, **Spese in Conto capitale**, corrisponde un impegno complessivo di euro 5.875,52 molto inferiore rispetto a quanto inizialmente preventivato, pari ad euro 30.000,00.

0 0 0

Il totale delle uscite impegnate in capo al centro di responsabilità amministrativa “**attività commerciale, ODM**” è di euro 366.405,77 a cui corrisponde un totale di previsione iniziale pari a euro 346.900,00. Lo scostamento complessivo delle uscite, rispetto alle previsioni iniziali, è quindi di 19.505,77 euro ed è dovuto sostanzialmente all’aumento dei costi per compenso ai mediatori, conseguente all’incremento dei ricavi derivanti dalle mediazioni.

Le spese relative agli altri capitoli sono in linea con le previsioni, ad eccezioni di maggiori spese per il personale dipendente, sostenute per le medesime ragioni esposte con riferimento alla attività istituzionale, alla maggior spesa relativa all’utilizzo di software ed alla mancata spesa relativa al trasferimento della sede, non avvenuto nel 2019.

0 0 0

Il totale delle uscite impegnate in capo al centro di responsabilità amministrativa “**Organismo di Composizione della crisi**” è di euro 40.669,91, inferiore alle previsioni in quanto, la maggioranza delle domande proposte è stata rinunciata e non si è concretizzata in successiva attività remunerata in capo ai compositori della crisi, che percepiscono compensi in misura del 70% delle entrate .

0 0 0

Il totale delle uscite impegnate in capo al centro di responsabilità amministrativa “**consiglio di disciplina**” è di euro 153.424,86 a cui corrisponde un totale di previsione iniziale pari a euro 201.550,00. Lo scostamento complessivo delle uscite, rispetto alle previsioni iniziali, è quindi di 48.125,14 euro ed è dovuto sostanzialmente al mancato sostenimento di spese relative al trasloco non avvenuto.

0 0 0

Il Titolo III delle uscite, Partite di Giro, presenta uno scostamento complessivo rispetto alle previsioni iniziali di euro 42.232,66, dato da una previsione di euro 509.326,00 contro un

impegno effettivo di 551.558,66: valgono in proposito le medesime considerazioni, cui si rinvia, effettuate riguardo le partite di giro rientranti nelle “entrate”.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa evidenzia la formazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio.

Dalla consistenza di cassa iniziale si sommano le riscossioni, classificate “in conto competenza” e “in conto residui” e si sottraggono i pagamenti, anch'essi distinti “in conto competenza” e “in conto residui”, per poi aggiungere i residui attivi e sottrarre quelli passivi. Per entrambe le tipologie di residuo si è operata la distinzione tra quelli formati negli esercizi precedenti e quelli nati nell'esercizio in corso.

Il risultato finale è, appunto, l'avanzo di amministrazione che per l'esercizio in corso ammonta a **2.282.108,70** euro, si rinvia all'apposita tabella allegata.

La composizione dell'avanzo di amministrazione è la seguente:

Parte vincolata al trattamento di fine rapporto	euro	222.789,73
Parte vincolata alla gestione separata Vighi Jacchia	euro	69.615,51
Parte vincolata al fondo rischi	<u>euro</u>	<u>450.835,44</u>
Totale	euro	743.240,68
Parte disponibile	euro	1.538.868,02
Totale	euro	2.282.108,70

Le necessità finanziarie cui deve fare fronte l'Ordine nei mesi che lo separano dall'incasso delle quote di iscrizione per il 2020 basandosi sull'andamento delle entrate e uscite finanziarie registrate nel corso del 2019, saranno verosimilmente nell'ordine dei 1.400.000,00 euro.

Raccordo residui – crediti/debiti.

Nella tabella che segue viene fornito un prospetto di raccordo tra residui evidenziati nel rendiconto finanziario con crediti e debiti evidenziati nello Stato Patrimoniale.

RESIDUI INDICATI NEL RENDICONTO FINANZIARIO		VALORI INDICATI NELLO STATO PATRIMONIALE	
DIRITTI INIZIALI E RICAVI PROCEDIMENTO	2.076,56		
	2.076,56	CREDITO 1) Verso utenti, clienti ecc	2.076,56
CONTRIBUTI ORDINARI	287.959,81		
CONTRIBUTI PRATICANTI	15.753,08		
CONTRIBUTO ANNUALE CONSIGLIO NAZIONALE	44.464,36		
RIMBORSO SPESE DA ISCRITTI	842,58		
	349.019,83	2) Verso iscritti, soci e terzi	349.019,83
CONTRIBUTI DA ALTRI ORDINI	40.068,44		
	40.068,44	4) Verso lo Stato ed altri Enti pubblici	40.068,44
ILLUMINAZIONE E RISCALDAMENTO	513,60		
ACQUISTI DI MOBILI E MACCHINARI D'UFFICIO	4.307,36		
GESTIONE STRAORDINARIA CONCORSO	1.903,20		
COMMISSIONI BANCARIE	180,00		
SERVIZI PULIZIA	3.506,37		
SERVIZIO SOMMINISTRAZIONE LAVORO	2.565,19		
ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE, BANCHE DATI ED ALTRE P.	3.953,00		
MANIFESTAZIONI CULTURALI	5.921,00		
INFORMATIZZAZIONE SETTORE PENALE	420,92		
MANUT.ORDINARIA E RIPAR.MOBILI E ATTREZZ ELETTR.	1.999,71		
STAMPA COMPOSIZIONE E SPEDIZIONE RIVISTA	3.725,06		
ASSISTENZA INFORMATICA	12.917,75		
ALTRI ONERI	3.730,03		
CANCELLERIA E STAMPATI	1.634,94		
	47.278,13	1) debiti verso fornitori	47.278,13
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	18.850,37		
	18.850,37	3) Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	18.850,37
RIMBORSO SPESE PARTICIPAZIONE CONGRESSO E MANIFE	1.282,70		
SPESE VARIE PERSONALE	2.939,13		
FONDO INCENTIVANTE	26.207,50		
CONSULENZE E PRESTAZIONI PROFESSIONALI	6.137,76		
SPESE CONDUZIONE LOCALI	18.000,00		
COMPENSI MEDIATORI	655,45		
COMPENSO GESTORI	1.482,68		
	56.705,22	4) debiti verso iscritti, soci e eterzi per prestazioni dovute	56.705,22
CONTRIBUTO OCF	16.221,76		
CONTRIBUTO ANNUALE CONSIGLIO NAZIONALE	210.029,39		
	226.251,15	6) Debiti diversi	226.251,15
IRES IRAP	17.088,98		
IVA	3.978,35		
RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	10.475,07		
RITENUTE	10.875,79		
	42.418,19	2) Debiti tributari	42.418,19

Relativamente alle entrate contributive a carico degli iscritti, il residuo maturato nell'esercizio è pari ad euro 179.103,42 mentre figurano euro 124.609,47 maturati negli esercizi precedenti come da schema seguente.

I residui attivi finali al 31/12/2019, sono stratificati in diversi esercizi:

1046,22 euro si riferiscono all'esercizio 2011
 1.747,87 euro si riferiscono all'esercizio 2012
 2.241,80 euro si riferiscono all'esercizio 2013
 5.384,49 euro si riferiscono all'esercizio 2014
 11.940,30 euro si riferiscono all'esercizio 2015
 12.819,78 euro si riferiscono all'esercizio 2016
 42.240,54 euro si riferiscono all'esercizio 2017
 45.157,67 euro si riferiscono all'esercizio 2018
 179.103,42 euro si riferiscono all'esercizio 2019

Per quel che riguarda i **residui passivi** si sono formati pressoché esclusivamente nel corso del 2019, e sono esigibili nel breve termine.

GESTIONE DI CASSA

Per totali, la gestione di cassa è così riassumibile:

	Previsioni	Totale incassato	Scostamento
<i>Entrate</i>	2.274.516,00	2.163.730,47	-110.785,53

	Previsioni	Totale pagato	Scostamento
<i>Uscite</i>	2.274.516,00	1.821.803,65	-425.712,35

Si dettaglia di seguito il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA		
ENTRATE	anno 2019	
	COMPETENZA	CASSA
ENTRATE CONTRIBUTIVE A CARICO DEGLI ISCRITTI	1.171.120,37	992.016,95
ENTRATE PER INIZIATIVE CULTURALI ED AGGIORNAMENTI PROFESSIONALI	0,00	0,00
ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	499.000,58	496.924,02
REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	2.970,48	2.970,48
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	14.907,37	14.907,37
ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	2.905,12	2.905,12
TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ORDINI	98.115,20	129.150,00
A) TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.789.019,12	1.638.873,94
ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	0,00	0,00
B) TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00
C) ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	551.558,66	524.856,53
TOTALE ENTRATE COMPLESSIVE	2.340.577,78	2.163.730,47
Utilizzo dell'avanzo di amministrazione iniziale		
TOTALE A PAREGGIO		

USCITE	anno 2019	
	COMPETENZA	CASSA
USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	63.035,07	61.752,37
ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA` DI SERVIZIO	728.338,47	677.776,28
USCITA PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	343.587,51	325.437,56
USCITE PER FUNZIONAMENTO UFFICI	129.217,11	90.644,74
USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	54.825,99	50.680,01
TRASFERIMENTI PASSIVI	146.925,78	146.925,78
ONERI FINANZIARI	13.249,39	13.242,23
ONERI TRIBUTARI	64.162,36	47.073,38
SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	62.873,94	57.240,71
RIMBORSI VARI	0,00	0,00
A1) TOTALE USCITE CORRENTI	1.606.215,62	1.470.773,06
ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	11.419,06	7.111,70
PARTECIPAZIONI E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI		
B1) TOTALI USCITE IN CONTO CAPITALE	11.419,06	7.111,70
C) USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	551.558,66	343.918,89
TOTALE USCITE COMPLESSIVE	2.169.193,34	1.821.803,65

Copertura del disavanzo di amministrazione iniziale		
TOTALI A PAREGGIO		

RISULTATI DIFFERENZIALI	anno 2019	
	COMPETENZA	CASSA
Saldo di parte corrente (A-A1)	182.803,50	168.100,88
(A-A1-Quote in c/cap. debiti finanziari in scadenza) Situazione finanziaria	182.803,50	168.100,88
Saldo movimenti in c/capitale (B-B1)	-11.419,06	-7.111,70
Indebitamento/Accreditamento netto (A+B-Quote in c/capitale debiti finanziari in scadenza)-(A1+B1)	171.384,44	160.989,18
(A+B+C) - (A1+B1+C1) Avanzo/Disavanzo di competenza	171.384,44	341.926,82

La voce *disponibilità liquide* è costituita da denaro presso la cassa dell'Ordine e dell'organismo di mediazione, nonché da depositi presso conti correnti bancari.

Il relativo dettaglio è riportato nella tabella che segue:

BANCA	C/C	SALDO AL 31/12/2019
UNICREDIT	C/C 104281884	1.104.311,80
UNIPOL	C/C 1987	3.110,40
BP	C/C 916	381.221,45
BPE	C/C 7287	28.319,85
BPE	LIB. 1300513 (F.DO TFR)	157.370,50
BPE	C/C 2587006	79.894,96
BPE	C/C 2137912 F.DO RISERVA.	450.835,44
	btp per lascito jacchia	55.000,00
	FONDI SPECIALI CON GESTIONE AUTONOMA	
MPS	LIB 902159 (F.DO JACCHIA)	8.517,62
MPS	LIB 902160 (F.DO VIGHI)	6.097,89

	cassa contante	5.234,00
	TOTALE	2.279.913,91

Il **personale** in forza al 31/12/2019 è composto da 18 dipendenti. L'Ordine si avvale al 31/12/2019 anche di contratti di somministrazione lavoro per un numero di n. 1 unità di personale.

È allegata la pianta organica del personale.

Il trattamento di fine rapporto rispecchia il debito della società nei confronti dei dipendenti alla data di bilancio. Il relativo accantonamento è stato effettuato secondo la normativa in vigore.

Le variazioni del fondo TFR risultano essere le seguenti:

Consistenza al 31/12/2019 : 222.789,73

Adeguamento per quota 2019 : 37.203,97

Non vi sono **contenziosi** in essere di carattere tributario.

CONTO ECONOMICO – STATO PATRIMONIALE

Le risultanze complessive del Conto Economico evidenziano un risultato di esercizio positivo di euro 138.082,04.

Le risultanze del conto economico ricalcano sostanzialmente quelle del rendiconto finanziario, rappresentando naturalmente i totali delle tre aree di gestione evidenziate invece in dettaglio nel rendiconto. Le uniche significative differenze sono rappresentate dalle grandezze solo economiche, che non presentano un risvolto finanziario, quali l'accantonamento al fondo TFR e gli ammortamenti.

Il **patrimonio netto** risulta incrementarsi per effetto dell'avanzo economico realizzato nell'esercizio 2019, ed ammonta complessivamente ad euro 1.704.574,76.

Il Tesoriere

(Avv. Silvia Villa)